

IMPRESA @ RTIGIANA *On line*

SPECIALE/LEGGE FINANZIARIA 2007

Mobilizzazione di Confartigianato in tutta Italia Da domani al via le prime manifestazioni

Confartigianato è in stato di mobilitazione in tutta Italia per protestare contro la Legge Finanziaria 2007. Ne diamo conto in questo numero speciale di 'Impresa Artigiana on line'. Numerose, in questi giorni, le prese di posizione assunte dalle Federazioni e dalle Associazioni del Sistema Confederale. Intanto, già da domani inizieranno le prime mani-

festazioni pubbliche. Si comincia a Treviso con una iniziativa in piazza organizzata congiuntamente dalle Associazioni imprenditoriali della provincia. A Pistoia sono state programmate cinque assemblee. A Vicenza, l'Associazione Artigiani ha promosso l'invio alla Presidenza del Consiglio di un'ondata di lettere, e-mail e fax degli artigiani al Governo.

L'Ordine del giorno dell'Assemblea straordinaria del 3 ottobre 2006

La Confartigianato, riunita in sessione straordinaria,
premesse che:

— il Governo, disattendendo le richieste della categoria e contrariamente alle assicurazioni fornite in sedi ufficiali ha approvato un disegno di legge finanziaria per il 2007 dagli effetti estremamente negativi per il sistema dell'artigianato e delle piccole imprese;

— che negli interventi inseriti in Finanziaria prende corpo una considerazione negativa del lavoro autonomo e dell'impresa fortemente caratterizzata ideologicamente in contrapposizione al lavoro dipendente e al pubblico impiego;

— che tale impostazione è pericolosa sia per i suoi effetti sull'economia, sia perché riporta l'intero sistema delle relazioni sindacali ai livelli di contrapposizione ideologica e di classe;

— che appare quindi necessaria una forte azione a tutela della categoria, che sia decisamente autonoma ed indipendente da posizioni politiche e partitiche, ma che sia caratterizzata fortemente dalla tutela degli interessi dei nostri soci e rappresentati;

conferma il giudizio negativo già espresso dal Presidente Guerrini sulla Legge Finanziaria, che vede quindi la netta contrarietà della Confederazione;

impegna la Presidenza a proseguire le azioni di rappresentanza volte a emendare e correggere le previsioni del disegno di legge Finanziaria 2007 in senso favorevole al mondo della piccola impresa e dell'artigianato, anche in collaborazione con le altre organizzazioni di rappresentanza dell'artigianato e del commercio;

dichiara lo stato di mobilitazione della categoria, che si esplicherà attraverso una serie di iniziative di comunicazione, che culmineranno con una manifestazione pubblica da svolgersi in una data e in un luogo da stabilire;

proporrà alle altre Confederazioni dell'artigianato e del commercio di aderire alla mobilitazione, al fine di realizzare un'iniziativa comune della piccola impresa e del lavoro autonomo.

Il Segretario Generale
Cesare Fumagalli

Il Presidente
Natalino Giorgio Guerrini

IL PANORAMA DELLE PROTESTE

Ecco alcune delle iniziative e delle posizioni assunte dal Sistema Confartigianato

Pistoia: “Scendiamo in piazza contro chi vuole distruggere l’economia”

Cinque assemblee sul territorio e una manifestazione di protesta “contro le ingiustizie del decreto Bersani-Visco e i rischi della Finanziaria”. Le ha organizzate da Confartigianato Pistoia, programmando le **assemblee** presso le sedi dell’associazione di **Quarrata (lunedì 23 ottobre), Pescia (giovedì 26), San Marcello (lunedì 30), Montecatini (6 novembre) e Pistoia (9 novembre)**, sempre alle 21, mentre la manifestazione è prevista per metà novembre. “Questa volta dobbiamo scendere tutti in piazza - sottolinea il **Presidente provinciale di Confartigianato Massimo Donnini** - per dire di no

a chi ci vuole cancellare dalla faccia della terra. Dobbiamo muoverci in massa, chiudendo le aziende, per far vedere al governo che se i piccoli imprenditori mollano, il paese si ferma. E lo faremo. Con il decreto Bersani-Visco e la Finanziaria, il governo ha infatti deciso di affossare definitivamente le piccole imprese e distruggere l’economia. E sta avanzando come un panzer sui lavoratori indipendenti, additandoli come evasori, che null’altro fanno per il paese se non celare sotto il mattone i propri capitali, senza produrre alcuna ricchezza da investire nel welfare”.

Piemonte: “Perdita di competitività per chi crea maggiore occupazione”

“La Finanziaria – ha sottolineato il **Presidente di Confartigianato Piemonte Mario Giuliano**– fa perdere competitività proprio al segmento imprenditoriale che contribuisce maggiormente alla creazione di posti di lavoro in Italia. “Se i meccanismi della Finan-

ziaria – conclude Giuliano – non verranno rivisti e tarati alla luce di quanto sopra (è previsto, a breve, un incontro coi parlamentari piemontesi) ci vedremo costretti alla mobilitazione generale della categoria e a momenti, anche forti, di protesta”.

Treviso: Imprenditori in piazza contro Prodi

“**No alla Legge finanziaria**”. Lo diranno in modo compatto e trasversale le categorie economiche della provincia di **Treviso** con una **manifestazione** che si tiene domani **sabato 14 ottobre, alle ore 11, in piazza dei Signori**. Partecipano: Confartigianato Marca Trevigiana, Unindustria Treviso, Cna Treviso, Artigianato Trevigiano-Casartigiani, Unascom-Confcommercio, Confesercenti Treviso, Usarci Treviso. Gli imprenditori della Marca Trevigiana denunciano, ancora una volta, come si sia evitato di

tagliare i centri di spesa improduttivi che connotano l’apparato burocratico e sia mancato il coraggio di reperire risorse per migliorare il deficit pubblico e rilanciare lo sviluppo con un’azione di recupero di efficienza. Grave e penalizzante, secondo le associazioni di categoria, è la scelta di aggiungere oneri alle imprese, soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni, con il trasferimento obbligatorio all’Inps del 50% del Tfr qualora non destinato dal lavoratore a Fondi pensione.

Novara: “Tradito il metodo della concertazione”

“La cosa più odiosa e inaccettabile – ha dichiarato alla stampa **Tarcisio Ruschetti Presidente di Confartigianato Novara Verbanò Cusio Ossola** – consiste nel fatto che, mentre la discussione sulla riforma delle pensioni dei lavoratori dipendenti

è stata rinviata al prossimo anno, l’aumento dei contributi previdenziali degli artigiani entrerà subito in vigore, e per di più è stato deciso a nostra insaputa con un accordo tra il Ministro del Lavoro e Cgil, Cisl e Uil”.

Cuneo: Pollice verso delle Pmi

“E’ squalificante il mancato rispetto degli impegni assunti dal Governo dal quale era venuta la promessa che non ci sarebbe stato aumento della pressione fiscale e contributiva per gli autonomi”. Lo ha

sottolineato in una dichiarazione sul ‘Il Giornale’ del Piemonte il **Presidente di Confartigianato Cuneo Sebastiano Dutto**.



Brescia: Confartigianato si mobilita

“Vogliamo far sentire la nostra voce organizzando una manifestazione anche a Brescia per rispondere alla Finanziaria del Governo che costerà oltre 2 miliardi alle imprese artigiane”.

E' la dichiarazione di **GiovanMaria Rizzi, Presidente di Confartigianato Brescia** e Vicepresidente nazionale di Confartigianato.

Venezia: Confartigianato mobilitata contro la Finanziaria

È una bocciatura senza se e senza ma, quella che arriva sulla Finanziaria 2007 dalla Confartigianato di Venezia. Non si tratta di impressioni viscerali del tipo “ci risiamo, ci aumentano le tasse”, ma di una conclusione ragionata in base ad una serie di calcoli effettuati dall'ufficio studi della categoria, i quali dimostrerebbero che solo a Venezia la manovra economica del Governo Prodi peserà per oltre quattro milioni e mezzo di euro.

Una tabella esemplificativa di questi conti è stata inviata in questi giorni a tutti gli artigiani Veneziani, anche a quelli non iscritti a Confartigianato. A breve scadenza ci sarà un incontro con i parlamentari locali. «È una finanziaria contro la piccola

impresa e il lavoro autonomo - affermano **Antonio Marchiori e Gianni De Checchi, presidente e direttore della Confartigianato** - fatta proprio mentre si colgono i primi segnali di ripresa. Soprattutto tra i giovani stanno riprendendo le assunzioni e il Governo aumenta i contributi sugli apprendisti; le imprese stanno tirando fuori la testa dopo 4 o 5 anni di crisi, e aumentano gli studi di settore e i contributi previdenziali; viene reintrodotta la vecchia tassa di successione in barba al passaggio generazionale delle imprese che da domani costerà di più senza tenere conto lo sblocco per i Comuni dell'aumento dell'Irpef che rischia di essere il colpo finale».

Imperia: “Una Finanziaria contro lo sviluppo”

“Se si vogliono ledere le possibilità di sviluppo economico e di ripresa questa è certamente la strada

giusta”. Questo il commento espresso dal **Presidente di Confartigianato Imperia Sindoni**.

Como: Ingiusta la tassa di successione

Molto critico il giudizio del **Presidente di Confartigianato Como Cornelio Cetti** che ha sottolineato gli effetti della tassa di successione: “Si lavora una vita, pagando le tasse, per acquistare una

fabbrica o un capannone per la propria attività. Ma non la si può lasciare ai figli senza che questi la debbano praticamente ripagare”:

Vicenza: Fax, e-mail e lettere al Governo per dire “Non siamo noi i ladri”

A **Vicenza**, su iniziativa del **Presidente Giuseppe Sbalchiero**, l'Associazione Artigiani si è resa promotrice dell'invio alla **Presidenza del Consiglio e al Governo di un'ondata di lettere, e-mail e fax dal titolo “Non siamo noi i ladri”** e contenenti il seguente messaggio: «Noi imprenditori dell'Associazione Artigiani della provincia di Vicenza contestiamo una Finanziaria che è figlia di gravi e incancellabili pregiudizi nei confronti delle piccole imprese e del lavoro autonomo e dell'incapacità di intervenire in maniera mirata là dove realmente si annida l'evasione. Come si fa a parlare di equità quando le eventuali colpe di alcuni diventano la motivazione per penaliz-

zare quella parte sana del Paese che sa rimboccarsi le maniche, rischia in proprio, produce, crea lavoro e che, grazie all'apprendistato, è un insostituibile punto di riferimento per i giovani? Proprio perché bersaglio di provvedimenti vessatori e iniqui respingiamo l'implicita accusa di essere dei “ladri” da un Governo che ha partorito una legge sull'indulto e che ora mette le mani in tasca degli italiani addirittura con misure retroattive».

L'invito a unirsi alla campagna di protesta è rivolto a tutti gli artigiani.



Lombardia: “Pregiudizi contro le microimprese”

“In questa Finanziaria sono venute meno sia la capacità di incidere sul rilancio del sistema della piccola impresa, sia la volontà di accelerare i processi di

liberalizzazione”. Queste le motivazioni della protesta espresse dal **Presidente di Confartigianato Lombardia Giorgio Merletti**.

Pordenone: Manifestazione regionale a Trieste

“L’impostazione culturale e politica dell’intera manovra finanziaria per il 2007 appare fortemente punitiva per il ceto medio produttivo ed è priva di misure di rilancio della competitività e di sostegno per la piccola impresa”. Questo il giudizio fortemente negativo

sulla Legge Finanziaria espresso dal **Presidente di Confartigianato Pordenone Silvano Pascolo**. **Confartigianato e Confeserecenti hanno indetto una** manifestazione regionale per il 23 ottobre a Trieste.

Lecco: “Questa Finanziaria penalizza il lavoro autonomo”

“Non ci stiamo a subire quello che percepiamo come un atteggiamento pregiudiziale verso il lavoro autonomo e il mondo dell’impresa, in contrapposizione con

il lavoro dipendente ed il pubblico impiego”. Lo ha sottolineato il **Presidente di Confartigianato Lecco Arnaldo Redaelli**.

Imola: “Legge da ko”

Amilcare Renzi, Segretario di Confartigianato Imola, è insoddisfatto della manovra del Governo. “Pessima la decisione sull’apprendistato. Questa

legge fa leva soltanto sulla fiscalità e il cuneo fiscale non serve a molto”.

Emilia Romagna: “Peserà solo su artigiani commercianti e piccole imprese”

“E’ inaccettabile - ha detto il **Presidente di Confartigianato, Emilia Romagna, Giampaolo Palazzi** - l’impatto che la legge Finanziaria avrà sui piccoli imprenditori: se si considerano soltanto la revisione degli studi di settore e gli interventi sulle

pensioni gli artigiani pagheranno il 40% del totale dei sacrifici imposti alle imprese”. Confartigianato dell’Emilia Romagna ha deciso “lo stato di mobilitazione della categoria” e ha confermato il “giudizio negativo sulla legge Finanziaria”.

Cesena: Una Finanziaria da modificare

“Cinquemila imprenditori e 3.300 imprese iscritte alla Confartigianato cesenate seguono con apprensione e forte contrarietà l’iter di una Finanziaria che si annuncia letale per il nostro settore”. Così si è espres-

so in un intervento firmato su il quotidiano ‘Il Resto del Carlino’ il **Segretario di Confartigianato Cesena Italo Macori**.

Modena: “Andremo ad una mobilitazione generale”

“Andremo ad una mobilitazione generale a Modena per fine ottobre per protestare contro il Governo che ha deciso di penalizzare con nuove imposte soprattutto

i piccoli imprenditori e questo non possiamo accettarlo”. Lo ha detto il **Presidente di Confartigianato Lapam Fedrimpresa di Modena Pietro Odorici**.

Cremona: “Il Governo non ha scuse”

Il Governo non ha scuse. Con la Finanziaria tradisce il metodo della concertazione e rivela un atteggiamento del tutto pregiudiziale verso il lavoro autonomo e

la microimpresa., in contrapposizione con il lavoro dipendente ed il pubblico impiego”. Così il **Presidente di Confartigianato Cremona Giuseppe Ferrari**.



Pesaro: “Artigiani penalizzati più di tutti”

“Questa Finanziaria – ha dichiarato il **Segretario generale di Confartigianato Pesaro e Urbino Giuseppe Cinalli** in un intervento pubblicato l’11 ottobre sul quotidiano ‘Il Resto del Carlino’ - non deve andare avanti così altrimenti buona parte del Paese si fermerà. Penso alla nostra provincia in cui il 32% delle attività d’impresa viene

svolto nella forma artigiana, con punte che superano il 70% come nelle lavorazioni del legno, nella meccanica, nell’alimentazione, e addirittura che superano l’80% nei trasporti e nei servizi. Ebbene, questo 32% sarà quello che sosterrà il 40% del total dei sacrifici imposti dalla manovra alle imprese nel 2007”.

Toscana: Finanziaria e tasse regionali, artigianato verso il collasso

“Manifesteremo contro la Legge Finanziaria sperando che la nostra mobilitazione, sommata a tutte le altre già annunciate, riduca il governo a più miti consigli. La manovra presentata da Padoa Schioppa è infatti un’autentica mazzata per il mondo dell’impresa, chiamato a risollevarsi dopo un lungo periodo di crisi. Ad essere danneggiate, tanto per cambiare, sono le piccole aziende”. **Fabio Banti, Presidente di Confartigianato Toscana**, annuncia anche in Toscana la protesta dei piccoli imprenditori artigiani.

“La riduzione del cuneo fiscale, tanto sbandierata in campagna elettorale, per il nostro mondo sarà pari soltanto al 10% rispetto ai 5 miliardi di euro

previsti originariamente – spiega Banti -. Una sorta di pannicello caldo, peraltro immediatamente cancellato dall’aumento dei contributi previdenziali. Nonostante i nuovi scaglioni Irpef non assicurino un maggior gettito fiscale complessivo porteranno necessariamente ad un aumento delle imposte locali per la riapertura dei termini delle addizionali Irpef”. Un quadro ancora più a tinte fosche per la Toscana. Confartigianato Toscana è preoccupata dal combinato che potrebbe scaturire dalla manovra nazionale con i nuovi provvedimenti della Regione. “Alla luce di quanto detto chiediamo la sospensione delle nuove tasse presentate dal Governatore Martini, seppur tardivamente, al tavolo di concertazione”.

Macerata: Gli artigiani non ci stanno più: «Questa finanziaria ci uccide»

Non piace assolutamente alla Confartigianato di Macerata la legge finanziaria. Gli artigiani maceratesi sono sul piede di guerra. Si sentono il ceto più vessato e non ci vogliono stare a nuove tasse. Aumenti dei contributi, rivisitazione degli studi di settore, “scippo” del Tfr, concertazione mancata: questi sono i quattro punti dolenti che l’organizzazione ha messo al centro della mobilitazione della categoria. Mobilitazione che sfocerà in una grande manifestazione nazionale. Ma intanto sono partite assemblee e forme di lotta provinciali. Gli autotrasportatori, per esempio, sciopereranno, in provincia di Macerata, dalla fine di ottobre

fino al tre novembre. I vertici di Confartigianato (il **Presidente Folco Bellabarba**, il **Segretario Giuliano Bianchi** e tutti gli altri dirigenti dei vari settori produttivi), nei giorni scorsi hanno incontrato la stampa cittadina per dire alto e forte che, loro, con questa legge sono in profonda contrapposizione. Fino a sconfinare nella politica. «Questa è una legge voluta dall’estrema sinistra con l’appoggio della grande industria», riferendosi agli “sgravi” ottenuti dalla Fiat, ha tuonato, per esempio, Giuliano Bianchi. Che ha aggiunto: «E’ ormai un asse che domina la scena politica ed economica».

Latina: Tradito il metodo della concertazione

La Confartigianato di Latina, raccogliendo l’invito del Presidente Nazionale Confartigiano Giorgio Guerrini, ha aperto una fase di mobilitazione della categoria artigiana che sarà fortemente penalizzata da questa legge finanziaria del Governo Prodi. Il metodo della

concertazione, ha dichiarato **Loris Del Vicario, Presidente della Confartigianato pontina**, è stato tradito e gli artigiani e le PMI della nostra provincia parteciperanno alla manifestazione nazionale di protesta che vi sarà a fine ottobre a Roma.

Abruzzo: “Imprese tradite”

“Imprese tradite”. Così il **Presidente di Confartigianato Abruzzo Carmine Di Censo** accu-

sa l’esecutivo di penalizzare le piccole imprese.



Padova: "Questa Finanziaria ci fa chiudere bottega"

Anche l'Unione Provinciale Artigiani di Padova dice no alla Finanziaria 2007. **Domenica 15 ottobre, alle ore 9**, al **Centro Congressi "Papa Luciani"**, in Via Forcellini 170 a Padova, gli Artigiani dell'Upa si ritroveranno per manifestare la loro contrarietà ai provvedimenti del Governo Prodi. Alla **manifestazione** interverranno il Presidente dell'Unione Provinciale **Walter Dalla Costa**, i componenti del Consiglio generale dell'Associazione e tutti gli artigiani che intendono esprimere la loro contrarietà nei confronti delle misure economiche previste dal Consiglio dei Ministri.

La posizione dell'Unione Artigiani, espressa dal suo **Presidente Walter Dalla Costa**, è molto precisa: "Questa Finanziaria manifesta chiaramente un obiettivo del Governo: recuperare quattrini, non certo promuovere ed incentivare lo sviluppo. E naturalmente si pensa bene di andare a pescare nelle tasche di chi erroneamente si presuppone sia "ricco": in particolare i lavoratori autonomi e i piccoli imprenditori". I lavori dell'assemblea saranno introdotti da una relazione del Prof. Maurizio Mistri, che si soffermerà in particolare sulle ripercussioni che la legge finanziaria avrà sulle piccole imprese e sulla realtà artigiana.

Sardegna: "Batosta per le aziende"

Il **Presidente di Confartigianato Sardegna Mauro Marras** bocchia la Finanziaria e sottolinea in particolare: "La riduzione del cuneo fiscale avvantaggia solo

le grandi aziende, ossia quelle con il maggior numero di dipendenti".

Bari: Una scure si abbatte sulle Pmi

"I nostri timori erano fondati, la legge finanziaria si abbatte sulle piccole imprese in modo pesantissimo". Lo afferma il **Presidente della Confartigianato della provincia di Bari, Antonio Laforgia**. "Tra revisione degli studi di settore e aumento di ben due punti dei contributi previdenziali - aggiunge - sulle imprese minori graveranno la maggior parte dei sacrifici imposti al sistema imprenditoriale". "Il fatto paradossale - dice Laforgia - è che i benefici della riduzione del cuneo fiscale verranno praticamente annullati dai contributi sugli apprendisti. E colpire l'appren-

distato significa colpire la modalità più diffusa nell'artigianato di inserire i giovani nel mondo del lavoro. Forte delusione anche per il metodo utilizzato dal Governo, che in accordo con i sindacati, ha disatteso gravemente il metodo della concertazione decidendo l'aumento, praticamente immediato, dei contributi previdenziali per artigiani e commercianti". "Confartigianato - conclude Laforgia - ha dichiarato lo stato di agitazione della categoria e si accinge ad attuare forme di protesta che culmineranno in una manifestazione pubblica nazionale".

Calabria: Finanziaria punitiva per il ceto medio produttivo

La Confartigianato calabrese esprime un parere "fortemente critico" circa l'impostazione culturale e politica dell'intera manovra finanziaria per il 2007, "che appare fortemente punitiva per il ceto medio produttivo e priva di parallele misure di rilancio della competitività e di sostegno del mondo della piccola impresa". Questa la posizione, riportata in un comu-

nicato, emerso nel corso di un incontro tenuto a Crotone e presieduto da **Walter Fonte, segretario regionale di Confartigianato**. L'assemblea, in linea con quanto ha già deciso la confederazione nazionale, ha dichiarato lo stato di mobilitazione di tutta la categoria attraverso una serie di iniziative fra le quali una pubblica manifestazione a livello nazionale.

Crotone: Conto salatissimo per una sola parte del Paese

"Tutto il sistema associativo è preoccupato per la manovra finanziaria presentata dal Governo Prodi, che probabilmente ha individuato nelle piccole e medie imprese i soggetti che devono pagare per tutti". E' quanto è scritto in un comunicato di Confartigianato

Crotone. "Si tratta - prosegue il comunicato - di un conto salatissimo che si vuol fare pagare ad una sola parte del Paese, con un rigore a senso unico che colpisce artigiani, commercianti, piccole imprese e tutto il mondo del lavoro autonomo.